



UnissResearch



Valsecchi, Francesca (1988) *Le Piante endemiche della Sardegna: 190-191*. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 26 (1987/88), p. 311-319. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/7184/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXVI

S. S. S. N.

1987/88

BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroli, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1986-1988)

Presidente: Franca Valsecchi.
Segretario: Bruno Corrias.
Consiglieri: Giovanni Cordella, Franca Dalmasso, Paolo Roberto Federici, Maria Pala, Antonio Torre.
Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti, Giovanni M. Testa.
Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Giovanni Manunta, Vico Mossa.

Consulenti editoriali per il XXV Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)
Prof. Angelo ARU (Cagliari)
Prof. Jaume BAGUNÀ (Barcellona)
Prof. Carlo BOTTEGHI (Venezia)
Prof. Jean Marie GEHU (Parigi)
Prof. Nullo Glauco LEPORI (Sassari)
Prof. Guido MOGGI (Firenze)
Prof. Enio NARDI (Firenze)
Prof. Gianfranco SALVATORINI (Siena)
Prof. Giacomo TRIPODI (Messina)

Direttore Responsabile e Redattore
Prof. FRANCA VALSECCHI

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 190-191*

FRANCA VALSECCHI

Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

190 - **Anchusa maritima** Valsecchi, species nova.

SINONIMO: *A. undulata* L. ssp. *undulata* var. *maritima* Valsecchi (1976), *Webbia*, 30 (1): 55 (nom. inval. design. holotypus omitta).

DIAGNOSIS - Biennis vel perennis. Caules complures ascendentes. Folia angusta, lineari-lanceolata, 9-12 × 0,5-1 cm, crispa, hispida. Bractee ovato-lanceolatae. Flores plurimi. Calix tubulosus, hispidus, usque ad mediam partem in lacinias rotundatas et ciliatas divisus. Nuculae reticulato-rugosae et tuberculatae.

Anchusa undulata L. proxima, a qua differt praecipuae habitus, foliis, calicis, nuculae.

TYPUS - Holotypus in SS «Dune della spiaggia di Badesi, *Valsecchi*, 20.IV.1966» Isotipi in SS e FI.

DESCRIZIONE - Pianta bienne o perennante, stolonifera, alta ca 20-40 cm. pluricaule, fusti eretti o eretto-patenti, ramosi. Foglie strette, 9-12 × 0,5-1 cm, irregolarmente e finemente undulate, ispide, con grossi peli calcarizzati. Infiorescenza multiflora. Brattee ovali, lanceolate, cordate obliquamente, sinuate, ispide, subeguali o più corte del calice. Calice 5-6 mm, verde scuro o verde-violaceo, fiorifero tubuloso, fruttifero slargato alla base, ispido per peli rigidi frammistati con punti callosi, lobi rotondeggianti, ciliati, margine rossastro, divisioni circa metà del calice. Corolla blu o bianca, 9-10 × 10-12 mm di diametro. Antere lineari interposte alle squame. Stilo più lungo del calice, stimma bislungo. Acheni grigiastri 2 × 1,5 mm finemente tuberculati, costole evidenti, margine undulato, becco rotondeggiente orizzontale.

ICONOGRAFIA - nostra, vedi Fig. 1

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 16$, rilevato su materiale raccolto sulla spiaggia di Badesi (VALSECCHI, 1976)

* Lavoro eseguito col contributo del Ministero P.I.



Fig. 1 - *Anchusa maritima* Valsecchi: pianta intera $\times 3,5$; fiore, calice fruttifero, corolla aperta $\times 2$; squama con antera e stilo $\times 10$; achenio $\times 7$; foglia $\times 0,5$.

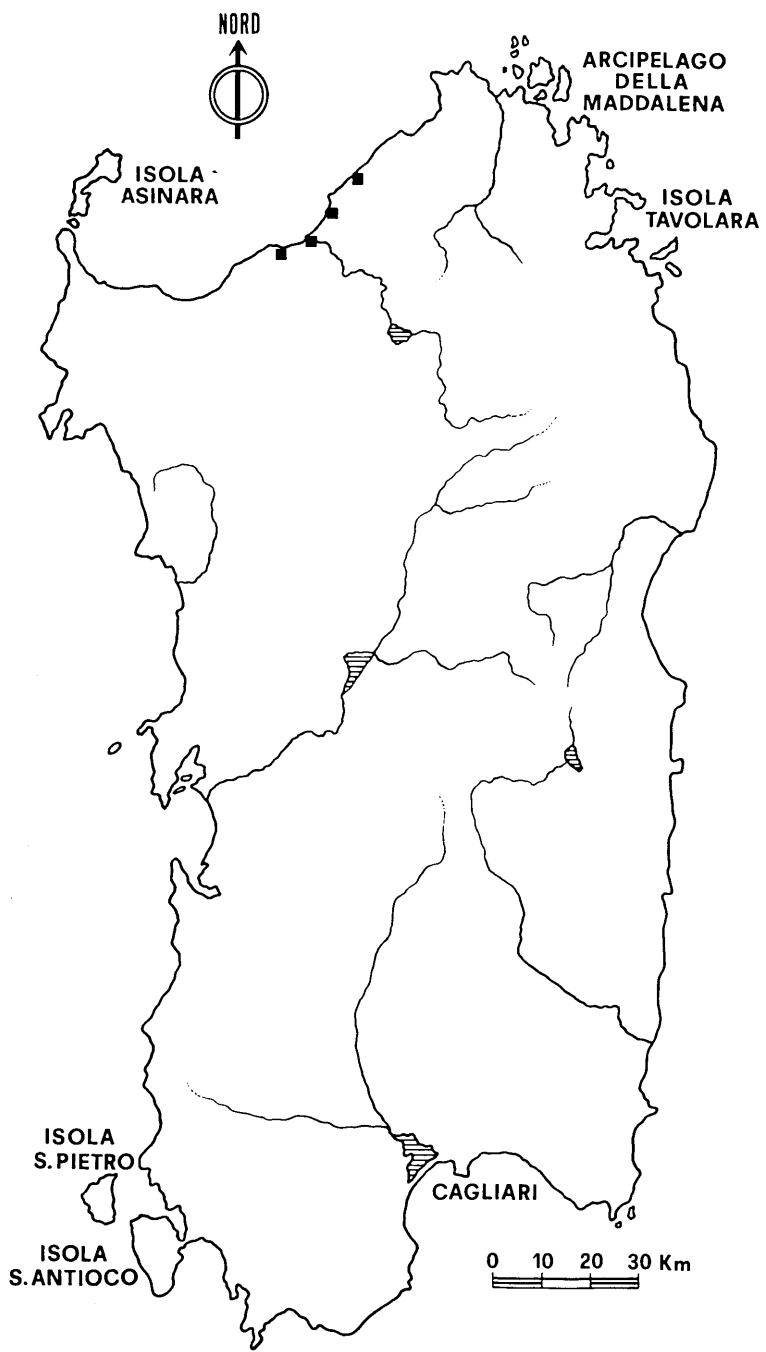


Fig. 2 - Areale di *Anchusa maritima* Valsecchi.

FENOLOGIA - Fiorisce da marzo a luglio e fruttifica quasi contemporaneamente.

TIPO BIOLOGICO - Specie bienne o perennante forma piccoli ma densi cespuglietti. Emicrittofita cespitosa.

AREALE - Vive in diverse località del litorale settentrionale della Sardegna, da Castelsardo all'Isola Rossa (Fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - San Pietro a mare presso Codaruina, *Valsecchi*, 5.VI.1964 (SS) - Spiaggia Paradiso (Codaruina), *Valsecchi*, 20.IV.1966; 4.VI.1967; 29.V.1970 (SS) - Li Junchi, *Valsecchi*, 12.V.1965 (SS) - Dune della spiaggia di Badesi, *Valsecchi*, 20.IV.1966 (SS, FI) - Badesi, *Valsecchi*, 16.V.1969 (SS) - In loc. li Junchi presso la foce del fiume Coghinas, *Valsecchi*, 19.V.1969 (SS, Fi) - Spiaggia Badesi, *Valsecchi*, 6.V.1969 (SS) - Torre di Vignola, *Valsecchi*, 29.V.1970 (SS) - Spiaggia dell'Isola Rossa, *Maiore*, 4.VI.1970 (SS) - La Ciaccia, *Valsecchi*, 2.5.1970 (SS) - La Marinedda, *Dolcher*, 1974 (SS) -.

ECOLOGIA - Specie psammofila preferisce le zone delle dune o interdune riparate dall'azione diretta dei venti marini.

NOTE - *Anchusa maritima* era stata descritta, in un precedente lavoro (Valsecchi, 1976), con il rango provvisorio di varietà di *A. undulata* L. in attesa di avere dati più precisi per una sua definitiva sistemazione tassonomica. Successive indagini, effettuate su materiale prelevato dalle diverse località dove questa entità vive e poi coltivato in vaso con substrato differente, hanno permesso di constatare che i principali caratteri morfologici si mantengono costanti. *A. maritima* è abbastanza vicina ad *A. undulata*, entità diffusa prevalentemente nella penisola iberica, ma se ne discosta per il portamento, foglie, infiorescenza, brattee, calice. Una ulteriore conferma in favore dell'individualità dell'entità sarda si è avuta anche da ricerche in atto sulla morfologia dei granuli pollinici che sono risultati abbastanza differenti da quelli della specie iberica. *A. maritima* e *A. undulata* vivono, inoltre, in ambienti differenti: la prima è nettamente psammofila, mentre la seconda cresce nei luoghi incolti e ruderali.

A. maritima si avvicina per le foglie strette ad *A. undulata* L. var. *angustissima* DC. della Spagna, ma se ne allontana per alcuni caratteri della corolla, come lunghezza del tubo e morfologia dei lobi, per la forma del calice, per la tuberculatura degli acheni e per il portamento che è nella specie sarda quello di un piccolo e denso cespuglietto.

A. maritima può essere considerata un'endemocariante originatasi da un progenitore a più vasto areale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

VALSECCHI F., 1976 - Il genere *Anchusa* in Sardegna. *Webbia*, 30(1): 43-68.

191 - **Silene morisiana** Bég. et Rav. (1939), Arch. Bot. (Forlì), 15: 187-189.

SINONIMO: *Silene colorata* Poiret spp. *morisiana* (Bég. et. Rav.) Pign.

Pianta annuale, alta 10-20 cm, con molti fusti ramosi, eretti o eretto-prostrati, pubescenti. Foglie basali e caulinari inferiori spatolate, ottuse, lungamente ristrette in picciuolo; caulinari superiori sessili, oblungho-lanceolate, acute. Infiorescenza di 1-2 (3) fiori in pseudo dicotomie. Peduncoli sottili. Calice fiorifero tubuloso, un pò rigonfio nella metà superiore, 18 - 21 (22) mm, con 10 nervi e con lunghi peli disposti sulle nervature; lobi arrotondati, ciliati, appressati al fiore; calice fruttifero clavato con lobi contratti all'apice del frutto. Petali rosei, più scuri all'esterno per strie rossastre, lunghi 20 mm, unghia bianca più lunga del calice, lembo profondamente bilobo; squame laciniari acute, undulate. Stami 10 con filamenti sottili di differente lunghezza e con antere lanceolate color ruggine scuro. Ovario con tre lunghi stili, densamente papillosi. Cassula ovoide, 8-9 mm, glabra. Carpofoforo più corto della cassula o talvolta subeguale, striato, peloso. Semi reniformi, 2 mm, undulati e minutamente striati.

Typus - Béguinot e Ravano nel 1939 descrivono questa entità come nuova specie e scrivono che è «rappresentata nell'herb. Moris da 5 inserti (complessivamente 9 fogli) con la indicazione di pugno del Moris: in rupestribus Flumini majore (Fluminimaggiore) sub *S. sericea* All., petala profunde bipartita rosea interne striis purpurascenscentibus picta, appendice bifida alba - in arenis maritimis Geremeas aprili - juxta Flumentorgiu aprili».

Fra questi sintipi, che Béguinot identifica come *Silene morisiana*, si sceglie come lectotypus l'esemplare situato in alto a destra del primo foglio di un insieme costituito da tre fogli spillati assieme e recante la dicitura: «*Silene sericea* All. var. in rupestribus Flumini majore, *Moris*, sine die (TO): petala profunde bipartita rosea interne



Fig. 1 - *Silene morisiana* Bég. et Rav.: pianta intera $\times 0,5$; ramo, petalo, calice e capsula $\times 1$; achenio $\times 5$.

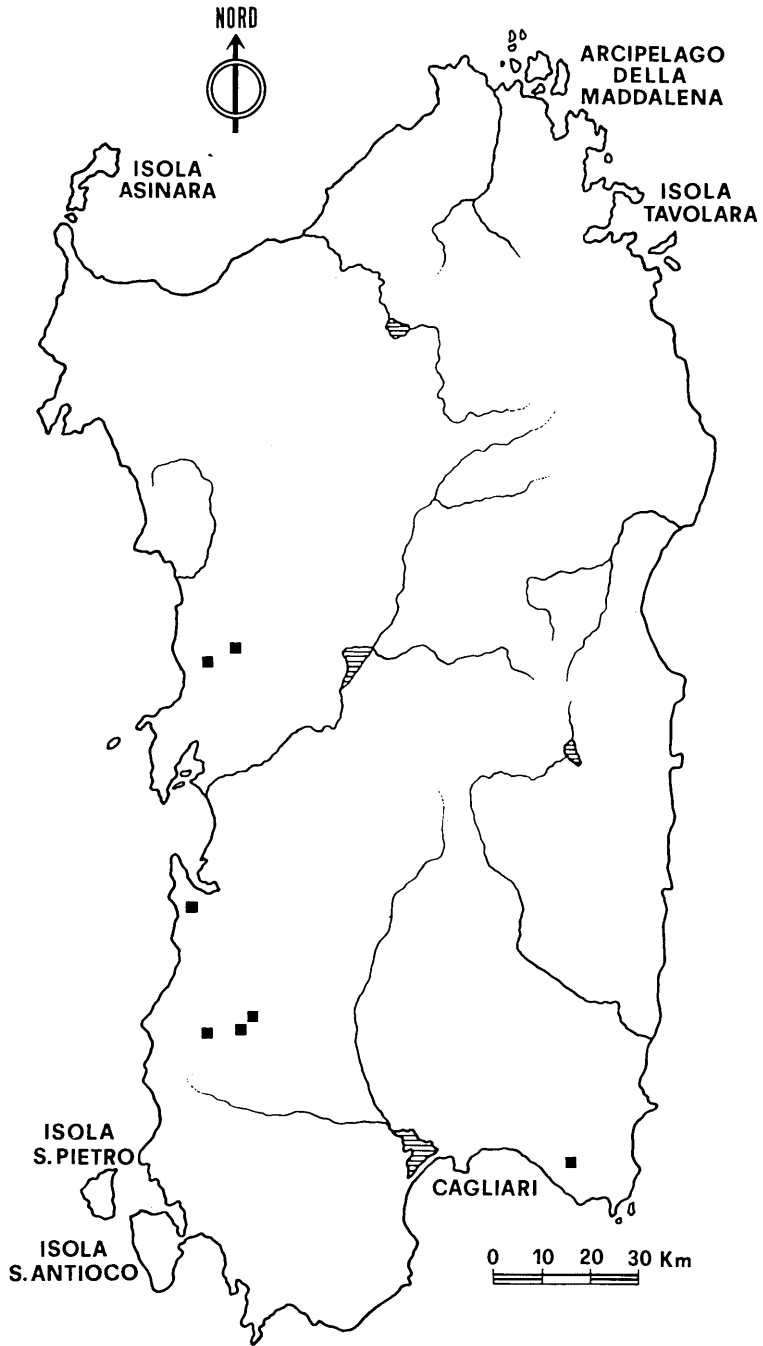


Fig. 2 - Areale di *Silene morisiana* Bég. et Rav.

striis purpurascensibus picta, appendice bifida alba»; il foglio contiene in un cartellino aggiuntivo anche la nota di Béguinot: «*Silene morisiana* Bég. et Rav., gli esemplari a lungo calice ed a semi grandi ed undulati!».

ICONOGRAFIA - nostra, vedi Fig. 1.

FENOLOGIA - Fiorisce a maggio-giugno e fruttifica in luglio.

TIPO BIOLOGICO - Pianta annuale, pluricaule. Terofita.

AREALE - Cresce in alcune zone della Sardegna meridionale, sul M. Linas e a Badde Urbara nel complesso montuoso del Montiferru (Fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - Sine loc, sine coll., sine die, sub *Silene sericea*, (TO) - In rupestribus Flumini majore, Moris, sine die sub *S. sericea* All. var, 3 fogli (TO) - In arenis maritimis Geremeas aprili, sine coll., 2 fogli (TO) - Juxta Flumentorgiu aprili, sine coll., sub *S. sericea*, 2 fogli (TO) - Iglesiente. Gonnosfanadiga; vetta del Monte Linas, m 1200-1236, *Bavazzano e Ricceri*, 19.V.1963 (FI) - Iglesiente. Gonnosfanadiga; dalla miniera di Sibili alla vetta del Monte Linas, m 300-1200, *Bavazzano e Ricceri*, 19.V.1963 (FI) - S. Lusurgiu: M. Urtigu, m 1000, *Scrugli e Mulas*, 14.VI.1984 (CAG) - Badde Urbara, *Valsecchi*, 9.VI.1988 (SS).

ECOLOGIA - Cresce nelle zone rocciose, assolate e ventose, insediandosi nei pratelli aridi.

NOTE - *Silene morisiana* fa parte di un ciclo di specie: *Silene sericea* All., *S. colorata* Poir., *S. canescens* Ten., molto vicine morfologicamente tanto da essere facilmente confuse. Anche Moris, nel suo erbario, indica questa entità come *Silene sericea*, ma esterna i suoi dubbi apponendovi vicino l'indicazione «var.». BÉGUINOT E RAVANO (1939) la riconoscono come specie distinta, e mettono in evidenza le differenze con le altre entità affini. Molti autori successivi non riconoscono l'individualità della specie e la considerano varietà o sottospecie di *S. colorata* o di *S. sericea*. L'endemismo sardo pur essendo abbastanza vicino a queste due specie, se ne discosta per diversi caratteri morfologici. Ha solo in comune con *S. sericea* la lunghezza del calice e con *S. colorata* la morfologia dei semi. Analogamente è abbastanza differente anche da *S. canescens*. *S. morisiana* si allontana da queste entità anche per l'ambiente in quanto vive nelle zone rocciose costiere o montane, mentre le altre specie sono decisamente psammofile. L'indicazione riportata in essiccata di Moris e relativa ad arene marittime è dovuta al fatto che sono stati spillati assieme, su uno stesso foglio, esemplari di altre specie psammofile.

Si avvicina per l'aspetto generale della pianta, per la forma della cassula, per la grandezza e morfologia dei semi a *S. cyrenaica* Maire et Veiller,

endemismo della Libia, ma si discosta da questa entità per la forma delle foglie, l'infiorescenza, la lunghezza e morfologia del calice, i petali, le antere e per il particolare tipo di pubescenza.

S. morisiana può essere considerata una endemovariante originatasi da un arcaico progenitore diffuso nel Mediterraneo che ha successivamente dato origine a entità endemiche o a specie a più ampio areale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

RAVANO C., 1939 - Ricerche sul polimorfismo, sulla biologia e distribuzione di *Silene sericea* All., *S. colorata* Poir e specie affini. *Arch. Bot. (Forlì)*, **15**: 197-189.